

Attualità: Le novità più rilevanti della Finanziaria 2005

Mensile d'informazione, attualità e riflessioni

# ACLI trentine



Associazioni Cristiane  
Lavoratori Italiani

N. 5 - Febbraio 2005

Inserto CTA



# INQUINAMENTO

**Il futuro del nostro pianeta dipende da noi tutti**

## Editoriale

- 4 La presenza delle Acli nel panorama sociale ed istituzionale trentino

## Terra e ambiente

- 15 L'agricoltura biologica tra sogno e realtà



## Acli trentine

- 5 Emergenza inquinamento



## Lavoro e previdenza

- 18 La Finanziaria 2005: le novità più rilevanti

## Rubriche

- 12 Sulla fecondazione assistita un'etica pubblica condivisa
- 13 Siate api operaie della dottrina sociale della Chiesa

## Famiglia

- 19 FAP ACLI - Una frontiera per i diritti degli anziani e dei pensionati

## Vita associativa

- 21 Notizie dai Circoli

## Noi giovani

- 26 "Segniamo - Sogniamo. Come pellegrini nel terzo millennio"



La copertina

## La presenza delle Acli nel panorama sociale ed istituzionale trentino



Fabio Casagrande,  
Presidente Acli trentino

*Le Acli trentine, in quasi sessanta anni di storia, hanno accumulato un consistente patrimonio d'esperienze e di conoscenze su temi cari al movimento. Penso, ad esempio, al lavoro, alla famiglia, alla spiritualità, ai diritti di cittadinanza, alla terza età, ecc..*

*Su questi temi abbiamo prodotto ricerche, riflessioni e documenti, e abbiamo organizzato seminari e convegni. Ciò ci ha indubbiamente aiutato a presentare proposte e osservazioni serie ed argomentate al mondo della politica. Ma per l'arricchimento delle nostre conoscenze sono stati fondamentali la presenza e il lavoro sul territorio. Penso, in primo luogo, agli 83 circoli sparsi nel Trentino e ai 17 mila iscritti al Movimento. Iscritti che cerchiamo di coinvolgere con diverse iniziative lungo tutto l'anno, per conoscerci meglio e confrontarci sui temi proposti dall'attualità.*

*In secondo luogo, mi riferisco alle migliaia di relazioni che intratteniamo con la comunità tramite i nostri Servizi.*

*Si pensi che lo scorso anno il Patronato Acli ha avuto circa 60.000 contatti con i cittadini del Trentino, il Caf Acli 95.000, le Acli Colf 2.500, il CTA 7.000, le Acli Terra e la Lega Consumatori*

*3.000, il Sicut 3.000, la FAP Acli 10.000 e Acli Anziani ConSAT 4.000. Senza dimenticare i 10.000 contatti ENAIP.*

*Siamo in relazione quindi, con una rilevante quota della popolazione che ci permette di toccare con mano i loro problemi e ci aiuta a leggere i bisogni del territorio, individuare le aree di sofferenza e inadeguatezza. Aree che se presenti in Trentino, in modo meno grave rispetto ad altre aree del Paese, ciò non autorizza a sottovalutarle magari con un consolatorio "altri stanno peggio", senza prima chiedersi cosa possiamo fare con le opportunità dell'autonomia e dove possiamo fare meglio. Su temi come questi, dove possiamo portare un contributo di esperienza e conoscenza noi intendiamo confrontarci, in modo più continuo rispetto al passato, con le Istituzioni.*

*Non per smanie di visibilità o protagonismo, ma per contribuire a migliorare alcune situazioni della nostra terra.*

*A questo proposito, il nostro Congresso ha ribadito che il compito della ACLI resta quello di promuovere "robuste autonomie sociali" capaci di interpretare istanze, interessi, valori; capaci di elaborazione culturale, di proposta politica, di azione sociale, per contribuire a costruire una democrazia compiuta, una democrazia associativa. In base a queste premesse sono state costituite alcune Commissioni per seguire i temi di maggiore interesse per il Movimento e per la comunità trentina.*

*E per questo motivo, allo scopo di fornire ai componenti delle Commissioni ed ai Circoli Acli del Trentino informazioni corrette ed aggiornate, anche attraverso il portale internet da poco attivato, nelle prossime settimane chiederemo al Consiglio*

*continua a pag. 30*

# Emergenza inquinamento

## Necessario un piano strutturale che investa il sistema della mobilità

di Walter Nicoletti\*

**I** clamoresuscitatodal-la revisione del piano provinciale antismog, con il ritiro del blocco per gli Euro 1, e più in generale il dibattito sulle mi-

sure di contenimento degli inquinanti atmosferici, pone una serie di interrogativi rivolti alla scelte ambientali, energetiche e viabilistiche. Ma prima di qualsiasi considerazione in merito all'efficacia o delle misure messe in campo (blocco parziale dei veicoli più vecchi, targhe alterne o altro) è bene fissare due punti senza la condivisione dei quali risulta difficile prefigurare qualsiasi intervento correttivo.

**In primo luogo è bene dirci** che questo modello di sviluppo e più in generale il tipo di mobilità che si è affermata in questi ultimi decenni risultano insostenibili con i parametri delle nuove politiche ambientali fissate dall'Unione Europea. Non si tratta di un vizio burocratico, ma della definizione di soglie di salvaguardia della salute pubblica e quindi del bene primario dell'umanità e delle future

*continua a pag. 6*



**È PRIORITARIA UNA REVISIONE DI METODO EVITANDO IN PRIMO LUOGO CHE DI POLVERI SI PARLI SONO DA NOVEMBRE A FEBBRAIO**

*segue da pag. 5*

generazioni. Soglie che fra l'altro sono destinate ad abbassarsi considerevolmente (ben oltre le capacità di garanzia degli attuali Euro 4) se pensiamo che nei prossimi anni si confermerà la soglia delle PM10 a 20 microgrammi a metro cubo (contro gli attuali 50) e l'introduzione del monitoraggio e dei limiti per le PM 2,5 (polveri finissime).

**In secondo luogo è bene dirci** che non sono le misure emergenziali

(quelle per intenderci che vengono stagionalmente introdotte da novembre a marzo), che possono garantire effettivi contenimenti degli inquinanti. In altre parole sia le targhe alterne, sia i blocchi parziali (Euro 0 e Euro 1) possono contribuire solo in parte al contenimento delle polveri, ma non alla radicale rimozione del problema.

Quello che serve è dunque un piano strutturale che investa il sistema della mobilità (con l'incremento sostanziale del

trasporto pubblico e della rotaia) ed il sistema energetico (con la riconversione totale degli impianti a metano, il risparmio energetico, la bioedilizia ed il ricorso a sistemi alternativi come il solare ed il fotovoltaico).

**Quello che, come comunità politica, dobbiamo dirci e dobbiamo dire** alla nostra gente è

dunque che una radicale risposta al problema smog non può che venire da una vera e propria rivoluzione copernicana le cui direttrici ed i cui contenuti sono peraltro già scritti come nel caso del documento di Lega ambiente che alleghiamo.

Da queste considerazioni risulta quindi prioritaria una revisione di metodo evitando in primo luogo che di polveri si parli sono da novembre a febbraio per poi continuare nella sbornia da

circonvallazioni e bretelle che altro non fanno che incrementare il traffico su gomma (spesso e volentieri con una persona sola a bordo in direzione di uffici pubblici del capoluogo).

In secondo luogo è bene che la politica provinciale si attrezzi in modo tale che presso il tavolo che diligentemente l'Assessore provinciale Mauro Gilmozzi ha istituito per il contenimento degli inquinanti sieda anche il collega alla mobilità Silvano Grisenti in modo tale da concordare interventi strutturali che fissino la priorità ambientale e della salvaguardia della salute.

**In questo modo, ovvero con la piena condivisione** a livello provinciale, presso i singoli comuni e nei territori, sarà possibile comunicare anche al cittadino la valenza di un piano strutturale che dovrà per forza di cose richiedere a tutti alcuni sacrifici ad iniziare da un utilizzo più parsimonioso dell'auto privata e da un impegno maggiore nei confronti del risparmio energetico e delle politiche di innovazione legate a questo settore.

*\*Assessore all'ambiente,  
Comune di Rovereto*



## Piani anti-smog e gestione sostenibile della mobilità

di Andrea Pugliese e  
Andrea Miorandi\*

**O**rmai in vari periodi dell'anno le concentrazioni di polveri sottili, e di altri inquinanti, superano regolarmente, a Trento e nei maggiori centri del Trentino i limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea. Proprio in questi giorni è stato pubblicato sulla rivista "Epidemiologia e prevenzione" un articolo che stima in circa 10.000 all'anno in Italia le morti dovute allo smog, considerandone solo gli effetti acuti. Si tratta quindi di una vera emergenza ambientale e sanitaria, a livello locale e nazionale, a cui è indispensabile rispondere.

**In provincia la risposta all'emergenza è il "piano anti-smog"**, ultimamente modificato, consistente nel blocco alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti (Euro 0,

Euro 1) e in misura ridotta le targhe alterne. Tale risposta appare decisamente inefficace, visto che i livelli di polveri sottili rimangono largamente al di sopra dei limiti, e anche poco equa, visto che va a colpire solo i cittadini che non hanno la disponibilità economica di cambiare macchina, causando comprensibili proteste dei cittadini e ripensamenti nelle amministrazioni.

### **Ci sono alternative a questi "piani anti-smog"?**

Prima di tutto, deve essere chiaro che il problema essenziale non è la gestione dell'emergenza, ma la costruzione di una strategia per la mobilità delle persone (e delle merci) che permetta di non arrivare all'emergenza. Quando le polveri sono su questi livelli è molto difficile farle scendere a livelli rassicuranti senza l'arrivo di una bella perturbazione che le disperda nell'

atmosfera. L'obiettivo principale, delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini, deve quindi essere di non arrivare a questi livelli.

Nella primavera scorsa come Legambiente Trentino abbiamo presentato, in un documento elaborato insieme all'Istituto Nazionale di Urbanistica, all'Associazione Nettare e alla Trentino Trasporti, le linee guida di un intervento per migliorare la situazione di Trento, e degli altri centri maggiori della provincia. Sintetizzando al massimo, i punti essenziali del documento sono:

- la costruzione (per Trento e i maggiori centri del Trentino) di un Piano Urbano della Mobilità Integrata, che favorisca le modalità di spostamento a minore impatto ambientale (nell'ordine: a piedi, in bicicletta, usando il trasporto pubblico).

Nell'ambito di questo piano va aumentato lo spazio (indicati-

*continua a pag. 8*



segue da pag. 7

vamente il 30%) a favore della mobilità leggera, allargando i marciapiedi, e creando piste ciclabili). Vanno creati percorsi protetti per i mezzi pubblici (almeno il 20% del totale). Va allargata l'area pedonale urbana con rigoroso rispetto del divieto di circolazione alle autovetture private e creando isole pedonali anche in periferia;

- il miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico. Per il trasporto urbano è soprattutto una questione di fruibilità (interscambi, informazioni, marketing...) e di velocità nelle ore di punta. Il trasporto extraurbano va invece fortemente potenziato, ponendo a baricentro della mobilità trentina le tre ferrovie (Brennero, Valsugana e Trento-Malé), che vanno rapidamente adeguate alle esigenze; e organizzando le linee e gli orari degli autobus in funzione delle necessità di spostamento di tutte le persone che ormai gravitano per lavoro sui centri maggiori (in particolare Trento) ma risiedono in centri più piccoli;
- l'adeguamento dei regolamenti urbanistici, facendo sì che le nuove realizzazioni e i luoghi di lavoro siano facilmente accessibili a piedi, in bicicletta e con mezzi pubblici; e disincentivando la realizzazione di parcheggi per dipendenti;
- l'organizzazione di percorsi protetti per fare accedere in sicurezza bambini e ragazzi a scuola a piedi o in bicicletta;
- l'organizzazione di informazione e "marketing" urbano, facendo

### IL PROBLEMA ESSENZIALE NON È LA GESTIONE DELL'EMERGENZA, MA LA COSTRUZIONE DI UNA STRATEGIA PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE (E DELLE MERCI) CHE PERMETTA DI NON ARRIVARE ALL'EMERGENZA.

nascere per davvero i "mobility manager" sia d'area e d'azienda (previsti per legge); creando delle centrali di mobilità, vere reti e nodi di informazione su come muoversi, orari, possibilità di spostamenti e di mezzi alternativi.

**Proposte simili, anche se mirate a livello nazionale**, sono state presentate in questi giorni da Legambiente Nazionale.

I sette interventi proposti a livello nazionale sono:

1. chi usa paga (pedaggio di percorrenza, il cosiddetto road pricing, tariffazione della sosta più

sostenuta in centro città);

2. una legge obiettivo per la mobilità urbana (vincolare almeno il 25% della spesa nazionale per le opere pubbliche nel settore trasporti alla realizzazione di reti per il trasporto rapido collettivo nelle città);
3. il 50% dei percorsi degli autobus in sede protetta (trasformare in corsia preferenziale almeno il 50% dei chilometri di rete di trasporto pubblico di superficie nelle grandi aree urbane e puntare almeno al 20% di percorsi in sede protetta nelle altre città);
4. un'isola pedonale in ogni quartiere, piste ciclabili non solo per svago, ma una vera rete capace di permettere lo spostamento in sicurezza e velocità nella città;
5. auto, bici, bus, treno: non più separati in casa (realizzare una armonica e funzionale integrazione tra tutte le modalità di trasporto: autovetture, metropolitane, tram, ferrovie locali, taxi, bus, biciclette, pedoni);
6. un sms per non ingannare l'attesa (offrire servizi più efficienti all'utenza, dall'informatizzazione delle linee al telerilevamento dei tempi di attesa alle fermate fino alla promozione di tecnolo-



gie innovative per ridurre la domanda di mobilità);

7. un bus tutto "nuovo": taxi collettivi, car-sharing, bus a chiamata, car-pooling.

**Esistono quindi numerosi interventi possibili per le amministrazioni.**

Chiaramente non è possibile realizzarli tutti immediatamente, e non possono dare risposta all'emergenza polveri di oggi, ma devono costituire la base di una strategia di medio lungo periodo perseguita dalle amministrazioni pubbliche. L'emergenza di questi giorni (che peraltro si ripete regolarmente non solo nel periodo invernale) dovrebbe dare la spinta ad amministrazioni e cittadini per puntare con decisione a una strategia di mobilità sostenibile.

Riteniamo che sia comunque essenziale cercare di ridurre gli effetti negativi sulla salute delle polveri con misure di emergenza, che siano anche un segnale per i cittadini dei mutamenti necessari. Il messaggio fornito dall'attuale piano "anti-smog" è la necessità di sostituire i mezzi più vecchi con veicoli nuovi meno inquinanti. Pur essendo questa comunque una misura positiva, almeno a livello

locale (globalmente, bisognerebbe considerare i costi ambientali di rottamare una vettura e costruirne una nuova), non è sufficiente.

Per evitare i costi ambientali e sociali dell'attuale sistema di mobilità, non basta avere veicoli meno inquinanti, ma è necessario ridurre l'uso delle automobili.

Inoltre è indiscutibile che i provvedimenti penalizzano solo una piccola parte dei cittadini senza fornire loro alternative efficienti (infatti i trasporti pubblici non vengono incrementati e sono comunque rallentati dagli altri autoveicoli in circolazione).

**Riteniamo più generalmente equo ed educativo** (e anche più facilmente sopportabile dalla collettività) il provvedimento delle targhe alterne, pur essendo la sua efficacia presumibilmente simile a quella dell'attuale piano (cioè scarsa).

Valutando le esperienze viste nelle altre città italiane, probabilmente in queste condizioni il provvedimento di emergenza più efficace nell'abbassare i livelli di polveri sotto i limiti sarebbe quello del blocco totale alla circolazione, anche per un periodo limitato.

Il diritto a muoversi è sacrosanto, il diritto alla salute pure, quindi dobbiamo conciliare al meglio questi due diritti scegliendo una mobilità più sostenibile, meno inquinante per non consegnare ai nostri figli un Trentino compromesso.

*\*Legambiente Trentino*



*La decisione presa dopo l'incontro tra Provincia, Agenzia per l'ambiente e Comuni*

## **Inquinamento da traffico e polveri sottili arrivano nuove e più efficaci misure**



**L'ASSESSORE GILMOZZI: "NESSUNA MARCIA INDIETRO, DOBBIAMO TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI"**

*di Pier Francesco Fedrizzi*

**L**a qualità dell'aria e la salute di tutti i cittadini sono priorità rispetto alle quali non si può abbassare la guardia. Allo stesso modo, il sistema di regole e azioni per contrastare polveri sottili e inquinamento atmosferico deve trovare una costante verifica che ne garantisca l'efficacia.

Sulla base di queste considerazioni - emerse con forza anche nel corso della riunione del 18 gennaio - l'Assessorato provinciale all'ambiente e i 30 Comuni, con il supporto tecnico dell'Agenzia provinciale per l'ambiente (Appa), hanno deciso di ridefinire il blocco preventivo verso i mezzi più inquinanti e di gestire le

situazioni di emergenza in modo più flessibile e appropriato alla criticità.

A questo proposito è bene sottolineare che mai - dopo l'entrata in vigore dei nuovi limiti e per un periodo così lungo - si erano verificate in Trentino condizioni meteorologiche così sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti (inversione termica, assenza di precipitazioni e vento).

Questo ha permesso di tracciare un bilancio sull'efficacia dei provvedimenti assunti - evidenziando così come segnalato da molti cittadini - un problema di equità sociale nel mantenimento delle misure di blocco totale di Euro 0 e Euro 1 e dall'altra la limitata influenza del blocco sul contenimento delle polveri sottili il cui andamento negli ultimi 10 giorni è stato determinato soprattutto dall' inversione termica. C'è quindi convergenza di valutazione tra l'ente pubblico e la cittadinanza rispetto alla necessità di individuare una strada comune che punti sulla sensibilizzazione e sulla responsabilizzazione, nonché su un approccio culturale.

### Queste le novità

- a) **Misure permanenti**, destinate a rimanere in vigore nel periodo invernale:
1. conferma del blocco totale per i veicoli Euro 0 nelle giornate di lunedì e venerdì (dalle ore 9 alle ore 18);
  2. introduzione delle targhe alterne in una giornata infrasettimanale dalle ore 7 alle ore 19.
- b) **Emergenze**, ovvero in caso di prolungato superamento del limite di 50 microgrammi di polveri sottili per metro cubo (il dato deve risultare da almeno due centraline): un nucleo operativo - composto dai Comuni Trento e Rovereto, Appa e Consorzio dei Comuni - deciderà di volta in volta, a seconda della condizioni meteo e delle prospettive di durata, le misure più "sostenibili" che partendo dalle targhe alterne potranno inasprirsi con altri interventi adeguati, che tengano anche conto delle esigenze di equità nella circolazione dei cittadini e della tutela della salute. Viene quindi rivisto il meccanismo che prevedeva, in automatico e per qualsiasi situazione (sia di breve che di lungo periodo), il blocco totale per 24 ore per i veicoli Euro 0 ed Euro 1.

**Saranno esenti da qualsiasi restrizione i "veicoli ecologici"**, cioè dotati di motore elettrico, gpl o metano. Dalle misure restrittive saranno esentate, nel caso di targhe alterne, anche le "car pooling", ovvero le automobili con almeno tre persone a bordo.

"Alla luce di quanto esposto sopra - spiega l'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi - non si può parlare di marcia indietro della pubblica ammini-

strazione sulle misure di contrasto dell'inquinamento dell'aria, perché la tutela della salute dei cittadini è un principio imprescindibile. Abbiamo introdotto delle modifiche per rendere il sistema più dinamico ed equo, dopo che le riserve espresse dagli utenti e cittadini sulle precedenti misure coincidevano con le nostre valutazioni".

È bene ricordare, alla luce anche delle polemiche delle ultime settimane, che le misure intraprese contro l'inquinamento atmosferico sono dettate dalle normative comunitarie, alla quali nessuna amministrazione pubblica può sottrarsi. Inoltre, dati scientifici alla mano, l'Italia e gli altri paesi del bacino Mediterraneo presentano l'ulteriore problema delle condizioni climatiche, che rendono più difficoltosa la dispersione degli elementi inquinanti rispetto ai paesi del Nord Europa.

**Le misure adottate dalla Provincia autonoma di Trento** - come ha spiegato l'assessore - in materia di qualità dell'aria risultano coerenti ed uniformi. In altre regioni, ed esempio, manca il coordinamento tra comuni e i provvedimenti vengono presi singolarmente, a macchia di leopardo, e con modalità di applicazione diversa da comune a comune.

Non solo. In molte aree urbane d'Italia, le amministrazioni hanno deciso per riduzioni ben più drastiche e che si basano unicamente sull'efficacia, a prescindere dal disagio sociale. Il contestato blocco dei veicoli Euro 1 è in vigore per diversi giorni alla settimana in Veneto, Piemonte, Toscana; a questa restrizione si sommano ulteriori misure complementari, quali le targhe alterne per i veicoli superiori.

**C'È CONVERGENZA DI VALUTAZIONE TRA L'ENTE PUBBLICO E LA CITTADINANZA RISPETTO ALLA NECESSITÀ DI INDIVIDUARE UNA STRADA COMUNE CHE PUNTI SULLA SENSIBILIZZAZIONE E SULLA RESPONSABILIZZAZIONE**

## Il picchio



### Sulla fecondazione assistita un'etica pubblica condivisa

**P**arlamo di fecondazione assistita, tematica che rischia di spaccare il Paese, come già avvenne per la legge sull'aborto e sul divorzio. Da una parte i cattolici che pendono dalle labbra dei vescovi e vietano oscurantisticamente ogni novità e dall'altra i laici cultori della libertà purchessia, promotori della scienza e patiti della tecnologia, nuovo verbo e strumento che garantisce un futuro meraviglioso. A fare da spartiacque il referendum di sua natura binario, da una parte i sì e dall'altra i no.

**La questione però non è così semplice** e si sa che le semplificazioni finiscono sempre per non

cogliere e quindi non risolvere i problemi. Adentriamoci quindi nella complessità della materia, perché già questa operazione impedisce le crociate e le liberalizzazioni senza assunzione di responsabilità.

La prima distinzione che va fatta è quella tra scienza e tecnica, intendendo la scienza e la relativa ricerca come studio, esplorazione dei fenomeni e la tecnica come applicazione delle conoscenze in interventi che modificano, correggono o violentano la realtà.

È tra la scienza-conoscenza e la tecnologia-applicazione che si interpone l'etica. L'ha detto a chiare lettere la scienziata premio Nobel Rita Levi Montalcini quando affermò che non tutto quello che si riesce a conoscere si può applicare. Le tecnologie infatti sono ambigue. Possono cioè approdare al bene, ma anche produrre disastri. Ciò è vero e verificabile a livello elementare: si può conoscere la funzio-

ne di un coltello affilato, ma non si può applicarla ovunque o comunque.

**Più in grande: la composizione dell'atomo** è stata una conquista meravigliosa della scienza come pure la sua scempiatura. Ma la sua applicazione su Hiroshima e Nagasaki ha causato un disastro epocale di cui si avvertono le conseguenze a distanza di più di cinquant'anni.

Lo stesso dicasi della scoperta del DNA, meravigliosa constatazione di un progetto insito in due cellule che, incontrandosi, danno origine alla vita. Ma le manipolazioni genetiche che derivano da questa conoscenza possono dare origine a mostri come nel caso in cui si volessero mescolare cellule umane con quelle animali.

Cosa possibile, ma da evitare per ragioni appunto etiche.

Non per nulla a margine di questa scoperte, sono sorti ad ogni livello i Comitati etici dai quali biso-

gna passare per inoltrarsi in sperimentazioni così delicate.

La domanda che insorge a questo punto è sui criteri da adottare per distinguere il lecito dall'illecito. Non la scienza tout court, nemmeno la tecnica. Non le aspirazioni individuali ancorché nobili. Ma i diritti umani. Ed è un criterio che va applicato anche agli effetti collaterali. Facciamo un esempio.

**La clonazione umana fa già problema in sé**, motivo per cui è stata ovunque vietata (anche se probabilmente da qualche parte si sta tentando, non per nulla determinati staff scientifici si sono spostati in zone isole extraterritoriali). Ma fanno problema anche gli effetti collaterali che ne discenderebbero: il tramonto della genitorialità, la produzione di individui senza padre e lo stravolgimento del rapporto di coppia. Chiedo scusa se mi sono addentrato in questi gineprai, ma l'ho

*continua a pag. 30*



## Spiritualità



### Siate api operaie della dottrina sociale della Chiesa

segue dal numero precedente

di Rodolfo Pizzolli\*

**G**iovanni XXIII ha riservato altre belle sorprese, non solo ai fedeli cattolici, ma anche a tutto il mondo. Tra queste l'apertura del Concilio vaticano II iniziato con un abbraccio a tutta l'umanità per una speranza di pace. Ricordiamo che egli ha vissuto in piena guerra fredda e questa tensione tra est ed ovest ha avuto un momento critico con la famosa crisi dei missili di Cuba. Davanti alla minaccia di una guerra nucleare da parte degli Stati Uniti, se l'Unione Sovietica non ritirava i suoi armamenti nucleari dall'isola che le stava di fronte, il "papa buono" intervenne con un radio messaggio e contribuì, insieme a tante altre proteste, a calmare le acque e così i missili furono ritirati. Ma un po' tutto il mondo era in subbuglio e la Chiesa capì che doveva prendere posizione.

**L'undici aprile del 1963, due mesi prima della sua morte** di Giovanni XXIII pubblicò un'enciclica da titolo "Pacem in Terris" che fondava sui diritti e sui doveri una possibilità di pace. Le reazioni a questo testo furono, come sempre, varie: da chi la definì troppo politica, a chi la commentò con entusiasmo come ad esempio Spadolini che vide in essa un «nuovo afflato pastorale universalistico che vuole allargare

i confini oltre l'atlanticismo. Nuovo è il rivolgersi ai fratelli separati e a tutti gli uomini di buona volontà», oppure La Pira che affermò «essa ha una struttura inedita e singolare; è il manifesto del mondo nuovo dove ogni uomo e popolo è invitato a dare il proprio contributo per la nuova casa dei popoli», per Sorge essa ha uno «stile nuovo, profetico, nuova mentalità che segna una svolta nella Chiesa». Il tema saliente è il seguente: la pace può essere instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio e anzi la pace è la realizzazione di questo stesso ordine che corrisponde al disegno di Dio sul mondo.

Da notare anche il senso dinamico di questo concetto: pace non è una realtà fissa, immobile, astratta. Piuttosto è una realtà da creare continuamente ed è sviluppo pieno e globale di tutto l'uomo e di tutti i popoli. Questo si può realizzare quando la persona è concepita come fondamento e fine.

Fondamento in quanto la società "si basa" sulla persona (non la razza, il partito, la religione). Ogni essere umano è persona, soggetto di diritti e di doveri. È fine perché la finalità dello stato e della società è quello di permettere alla persona di realizzarsi in quanto tale. Con questa enciclica si sottolinea

il valore fondamentale dei diritti della persona che sono: universali perché valgono per tutti gli uomini in qualsiasi luogo; inviolabili, cioè costitutivi della dignità della persona, diminuendoli si offende la dignità della persona; inalienabili in quanto nessuno ha potere e autorità per toglierli.

**Non si possono dimenticare i "quattro pilastri"** su cui è costruito questo testo e sui quali fanno perno tutte le argomentazioni: la **verità** intesa come ciò che corrisponde al vero (alla natura ossia al progetto di Dio); la **giustizia** da comprendere non in senso semplicemente giuridico ma come il diritto che ciascuno ha di avere tutto ciò che gli serve per realizzare la sua natura; la **carità** come impegno reciproco per un aiuto a realizza la propria natura; la **libertà** che è rispetto della soggettività di ciascuno e intesa come possibilità e dovere di realizzare la propria persona nel progetto di Dio: qui la libertà è vista come responsabilità e non libero «solo» arbitrio. Pur nel contesto di allora e con un linguaggio a noi un po' lontano, leggere e meditare questa enciclica è fonte di impegno e di speranza per una pace che è l'unica strada sulla quale l'umanità potrà camminare.

\* Assistente Spirituale delle Acli trentine



## OFFERTA FORMATIVA anno 2004-2005

## ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE DA SPECIFICHE LEGGI E RICONOSCIUTE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### CFP ARCO

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della  
"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

### CFP BORGO VALSUGANA

Due corsi di 40 ore cadauno per l'ottenimento del certificato  
"SALDATURA TUBI PE" (certificazione PE2+PE3)

### CFP CLES

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della  
"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

### CFP PRIMIERO

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della  
"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

Un corso di 100 ore per l'ottenimento del patentino  
"MACCHINISTA O CAPOSERVIZIO SCIOVIA E SEGGIOVIA"

### CFP VILLAZZANO-TRENTO

Due corsi di 200 ore cadauno per l'ottenimento della  
"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della  
"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1" + mat. spec.

Un corso di 140 ore per l'ottenimento del patentino  
"CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE"

Un corso di 110 ore per l'ottenimento del patentino  
"CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI"

Quattro corsi di 38 ore cadauno riservati a militari delle forze armate  
"INGLESE BASE" - "INGLESE AVANZATO" - "INFORMATICA BASE"  
"INFORMATICA AVANZATA"

Un corso di 100 ore per l'ottenimento del patentino  
"MACCHINISTA O CAPOSERVIZIO IMPIANTI DI RISALITA AD AGGANC. AUTOMATICO"

Un corso di 100 ore per l'ottenimento del patentino  
"MACCHINISTA O CAPOSERVIZIO SCIOVIA E SEGGIOVIA"

(PER OGNI CORSO, NUMERO MINIMO 12 ALLIEVI, 10 ALLIEVI MINIMO PER CERTIFICAZIONE SALDATORE CFP PRIMIERO)

### SEDE PROVINCIALE ENAIPTRENTINO

Trento - Via Madruzzo, 41  
Tel. 0461 235186 - fax 238382  
enaip.trentino@enaip.tn.it  
www.enaip.trentino.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Servizio Formazione Professionale



La Formazione  
Professionale Trentina

I corsi sono autorizzati e finanziati  
dalla Provincia Autonoma di Trento

### Per informazioni - Centri di Formazione Professionale ENAIPTRENTINO

ENAIPTRENTINO Arco - Via Gazzoleffi, 8 Tel. 0464 516465	e-mail: cfp.arco@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Borgo Vals. - Via Glamaolle, 15 Tel. 0461 753037	e-mail: cfp.borgo@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Cles - Via FX Mitterer, 10 Tel. 0463 421362	e-mail: cfp.cles@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Ossana - Cusian o, Tel. 0463 751102	e-mail: cfp.ossana@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Primiero - Via Forno, 12 Tel. 0439 762057	e-mail: cfp.fero@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Riva del Garda - Rione Europa, 3 Tel. 0464 521553	e-mail: cfp.varone@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Tione - Via Durone, 12 Tel. 0465 321316	e-mail: cfp.tione@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Tesero - Via Caltezza, 13 Tel. 0462 813133	e-mail: cfp.tesero@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Villazano - Via Aslago, 14 Tel. 0461 920386	e-mail: cfp.villazano@enaip.tn.it
ENAIPTRENTINO Trento - Viale Verona, 177 Tel. 0461 920550	e-mail: cfp.trento@enaip.tn.it

# L'agricoltura biologica tra sogno e realtà

di Michele Scrinzi e Michela Luise\*

**D**a questo numero le Acli Terra del Trentino intendono aprire una rubrica sull'agricoltura biologica, tema di grande attualità, in quanto è in continua crescita l'attenzione e l'interesse dei consumatori, ma è anche ambito dove si nascondono imbrogli e vere insidie per il consumatore. Pertanto intendiamo, con l'aiuto di Atabio, dare ai nostri lettori gli strumenti conoscitivi adeguati per sapersi muovere con competenza a fare gli acquisti.

## Cosa è l'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è una modalità di conduzione aziendale in armonia con le esigenze dell'uomo e con l'ambiente, che adopera un insieme di tecniche volte ad ottenere prodotti alimentari di elevate qualità gustative e nutrizionali senza l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi. Vengono esclusi i fitofarmaci di origine chimica e per la fertilizzazione dei suoli, si impiegano esclusivamente fertilizzanti organici, come il compost, i sovesci e letame.

Per combattere muffe, funghi o altri agenti patogeni vengono eseguiti trattamenti con prodotti ecocompatibili, utilizzando anche la diffusione dei nemici naturali dei parassiti (lotto biologica). Il lavoro agricolo viene condotto in armonia con i cicli stagionali e con le caratteristiche del terreno. La meccanizzazione pesante viene evitata, così come l'impostazione della attività aziendale con colture intensive. Le sementi e le piante che danno origine alle coltivazioni pro-

vengono dai vivai condotti biologicamente. La diffusione di siepi e di ricoveri naturali favorisce la presenza di diverse specie di insetti e di animali, garantisce e il mantenimento di una alta quota di diversità biologica (biodiversità) e la creazione di un equilibrio ambientale stabile. L'agricoltura biologica, pertanto, non produce inquinamento nel terreno, nell'acqua, nell'aria. Esiste un preciso quadro di riferimento per il settore a livello europeo (regolamento CEE n° 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni), nazionale (D.L. 225/95) e provinciale (LP13/91). Il concetto di agricoltura biologica è quindi lo stesso in tutta l'Unione Europea: quando si parla di "prodotto da agricoltura biologica" o di "prodotto biologico" si fa riferimento a concetti chiari e precisi.

## **In sintesi, i principali parametri che la produzione biologica deve rispettare**

**sono:** per essere dichiarati biologici, i prodotti devono essere coltivati in terreni dove, da almeno due anni sia stato sospeso l'uso di prodotti chimici di sintesi; il periodo di transizione dalla coltivazione convenzionale a quella biologica viene chiamato "periodo di conversione"; i terreni devono essere nettamente separati dagli appezzamenti con produzione non biologica; è proibito ogni concime chimico; la fertilità del suolo si mantiene attraverso rotazioni agrarie e l'uso di concime animale ed altro materiale

**L'AGRICOLTURA  
BIOLOGICA È  
UNA MODALITÀ DI  
CONDUZIONE AZIENDALE  
CHE ADOPERA UN  
INSIEME DI TECNICHE  
SENZA L'UTILIZZO DI  
PRODOTTI CHIMICI  
DI SINTESI**

*continua a pag. 16*

segue da pag. 15

organico consentito; è proibito ogni antiparassitario chimico; le malattie delle piante e gli insetti dannosi si combattono con metodi naturali; la salute degli animali si tutela con un ambiente sano e prevalentemente con rimedi omeopatici; vanno adottate procedure particolari per impedire la contaminazione dei cibi durante il confezionamento, il trasporto e la vendita. Alla luce di quanto detto, il metodo dell'agricoltura biologica non costituisce solamente il metodo maggiormente efficace per la produzione di alimenti privi di residui chimici, ma allo stesso tempo si tratta di una pratica che risulta particolarmente valida sul fronte della difesa ambientale: l'offerta di prodotti agricoli sani infatti si accompagna all'eliminazione del rischio di inquinamento del terreno e delle falde acquifere.

### **Il controllo**

L'agricoltura biologica è quindi l'unica forma di agricoltura controllata in base a regolamenti europei e leggi nazionali: né l'agricoltura convenzionale né l'agricoltura integrata (in questo tipo di coltivazione è ammesso l'utilizzo di sostanze poco tossiche e molto selettive) dispongono di un quadro di regolamentazione di questo tipo. Non ci si basa su dichiarazioni dell'azienda, ma su un sistema di controllo uniforme in tutta l'Unione Europea: l'intero ciclo della produzione, dalla preparazione del terreno per la semina fino alla vendita del prodotto

finito, è sottoposto alle verifiche di organismi indipendenti specializzati, espressamente riconosciuti dallo stato, che certificano e garantiscono con il loro marchio al consumatore il pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

**L'azienda che vuole avviare la produzione biologica** notifica la sua intenzione alla Provincia e ad uno degli organismi di controllo autorizzati.

L'organismo procede alla prima ispezione con propri tecnici specializzati, che esaminano l'azienda e prendono visione dei diversi appezzamenti, controllandone la rispondenza con i diversi documenti catastali, dei magazzini, delle stalle e di ogni altra struttura aziendale.

Se dall'ispezione emerge l'idoneità dell'azienda alla produzione biologica, questa viene immessa nel sistema di controllo e avvia la conversione, un periodo di disintossicazione del terreno che, a seconda dell'uso precedente di prodotti chimici e delle coltivazioni, può durare due o più anni. Solo concluso questo periodo di conversione, il prodotto può essere commercializzato come biologico. L'organismo provvede a più ispezioni l'anno, anche a sorpresa, e preleva campioni da sottoporre ad analisi chimiche. Solo le aziende controllate da organismi autorizzati dal Ministero



continua a pag. 30

**IL GAS QUANDO E... DOVE VUOI!**

IMPIANTI DI G.P.L. CON PICCOLI SERBATOII IN COMODATO



**atesina gas** s.r.l.

Numero Verde  
**800 391630**  
Gratuito

LAVIS (Trento) Loc. CALCARE - Tel. 0461/24 66 70

# Quando la tua famiglia conta c'è il CAF ACLI

**730  
UNICO  
CUD  
ISEE e RED?  
Conta su  
di noi**



Chiedi informazioni al Numero Unico

**199.199.730**



**CAF ACLI**

**TENIAMO A VOI.**

# La Finanziaria 2005: le novità più rilevanti

DI SEGUITO  
SI ELENCANO  
IN MODO ANALITICO  
LE PRINCIPALI  
DISPOSIZIONI  
DI RILEVANTE  
INTERESSE

**La Legge Finanziaria 2005, composta da un unico articolo suddiviso in 572 commi**, introduce, in aggiunta alla riforma dell'IRPEF, una serie di disposizioni di rilevante interesse. Elenchiamo di seguito analiticamente le principali.

- È stata prevista la fissazione di un limite del canone di locazione al di sopra del quale non scatta l'accertamento ai fini IRPEF qualora il reddito dell'immobile locato, indicato in dichiarazione dei redditi, sia non inferiore al maggiore dei seguenti importi:

- canone di locazione risultante dal contratto ridotto del 15%;
- 10% del valore catastale dell'immobile ai fini ICI.

Le disposizioni in esame non si applicano con riferimento ai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo di cui agli artt. 2, comma 3 e 4, commi 2 e 3, Legge n. 431/98.

Se è stata omessa la registrazione del contratto di locazione dell'immobile si presume l'esistenza del rapporto di locazione anche per i quattro periodi d'imposta precedenti a quello nel quale viene accertato il rapporto contrattuale.

- È consentito ai Comuni aumentare l'aliquota dell'addizionale IRPEF per il triennio 2005 - 2006 - 2007 nella misura massima complessiva dello 0,1%. Tale facoltà è riservata ai Comuni che alla data dell'1.1.2005 non si sono avvalsi della possibilità di aumentare l'addizionale.
- Sono stati prorogati al 31.12.2005 i termini a disposizione dei Comuni per effettuare gli accertamenti ICI già scaduti al 31.12.2004.
- Aumentano gli importi fissi dell'imposta di registro, imposta di bollo, ipotecaria e catastale, e dei diritti speciali.
- È ulteriormente prorogata fino al 31.12.2005 la possibilità per i produttori agricoli, con volume d'affari dell'anno 2004 superiore a 20.658,28, di applicare il regime speciale IVA in agricoltura.
- È stata ulteriormente prorogata al 30.6.2005 la possibilità di rivalutare il costo delle partecipazioni e dei terreni. La rivalutazione interessa le partecipazioni e i terreni posseduti alla data dell'1.7.2003.
- È introdotto dal 2005 l'istituto della pianificazione fiscale concordata (concordato preventivo triennale). Il nuovo istituto è riservato esclusivamente ai titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo cui si applicano gli studi di settore nel 2003.

## PER SAPERNE DI PIÙ...

Chiamare:  
Numero Unico  
199.199.730  
o rivolgersi alla sede Acli  
più vicina

*A cura del Centro Fiscale delle Acli*

## FAP ACLI

### Una frontiera per i diritti degli anziani e dei pensionati

La FAP nasce per tutelare anziani e pensionati e per renderli protagonisti nella vita sociale, sostenendo e promuovendo i loro diritti.

A tale scopo attiva una serie di iniziative finalizzate a:

- **comprendere** le continue trasformazioni economiche culturali e sociali;
- **approfondire** ed **orientare** all'impegno sulle problematiche della vita degli anziani;
- **sviluppare** le iniziative di auto-

organizzazione sul territorio;

- **sostenere i diritti** degli anziani e pensionati nelle sedi di concentrazione elaborando proposte di tutela e difesa;
- **potenziare e promuovere attività di volontariato** mettendo a disposizione le strutture e tutta la pluriennale esperienza del movimento aclista.

#### Sconti e convenzioni

- A tutti i soci FAP ACLI sarà inviato il mensile "Acli trentine",

il bimestrale "Previdenza Oggi" e il periodico "Turismo" del Centro Turistico Acli;

- i soci possono liberamente usufruire degli "sconti" previsti in caso d'acquisto negli esercizi commerciali di cui all'allegato libretto-convenzioni commerciali per i soci Acli;
- la convenzione stipulata con il **CAF-ACLI Centro Servizi Fiscali Acli** dà diritto ad usufruire di un "Buono sconto" sul costo della fattura per la compilazione della dichiarazione annuale dei redditi Modello 730 o Modello Unico presso tutti i Centri operativi del CAF-ACLI;
- i soci che intendono usufruire del servizio viaggi e soggiorni del Centro Turistico Acli avranno diritto a ricevere **gratuitamente la tessera obbligatoria del CTA** che dà diritto alla copertura assicurativa completa durante i viaggi e soggiorni compreso il medico e bagaglio;
- congruo sconto sulla quota di iscrizione ai corsi di informatica per la terza età;
- sconto sulla quota di iscrizione ai corsi di attività motoria e ginnastica dolce per la terza età.

### RISORSA ANZIANI

Gli anziani stanno diventando uno dei soggetti sociali più significativi della nostra società. I media rimarcano l'invecchiamento della popolazione e la crescente attenzione del Governo e del Parlamento a contenere gli oneri delle pensioni, della sanità e dell'assistenza considerata la loro forte incidenza sui conti dello Stato.

Restano poco considerati altri importanti aspetti.

C'è una forte propensione associativa dei pensionati, frutto delle maturazioni culturali realizzate attraverso la partecipazione alle stagioni forti della vita del Paese, quali la Resistenza, la ricostruzione postbellica, le lotte sociali per la promozione e l'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva, a partire da quelli inerenti la conquista di condizioni dignitose di vita e la partecipazione attiva alla vita della società.

**Non a caso i pensionati costituiscono la componente più numerosa degli iscritti alle associazioni.**

Gli anziani hanno poi grande disponibilità per il volontariato, non solo perché dispongono di maggior tempo, ma proprio per la loro spiccata sensibilità sociale e la partecipazione alle stagioni in cui erano i valori e le passioni sociali a caratterizzare la vita politica. Sono proprio queste potenzialità che la FAP - (Federazione anziani e pensionati ACLI) intende sviluppare con la collaborazione di tutto il Movimento per valorizzare la "risorsa anziani" coinvolgendoli attivamente nelle azioni rivolte a rappresentare le loro istanze nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli, con particolare attenzione a caratterizzare in termini sociali ed associativi le sensibilità e le disponibilità di volontariato degli anziani e dei pensionati.

Una caratterizzazione associativa che intendiamo portare avanti, a partire dal nostro radicamento sul territorio.

#### PER SAPERNE DI PIÙ...

Informazioni ed iscrizioni:  
**FAP ACLI Trento** - Via Roma, 57  
 Il piano - Tel. 0461.277240  
 Ore 8.30-12.00 dal lunedì al venerdì



**ACLI  
trentine**



**Patronato Acli**

## Il Patronato Acli ed i cittadini **LA NUOVA RIFORMA DELLE PENSIONI** conferenze e dibattiti

**PATRONATO  
ACLI**

Canal S. Bovo	18 Novembre 2004, ore 18.00 c/o Sala Cassa Rurale
Tonadico	18 Novembre 2004, ore 20.30 c/o Sala del Comprensorio del Primiero
Cles	19 Novembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Borghesi Bertolla
Molina di Fiemme	25 Novembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Tisti
Sopramonte	1 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sede Acli
Borgo Valsugana	2 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Cassa Rurale di Olle/Samone/Scurello
Castello Molina di Fiemme	10 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sala ass. Centro Polifunzionale
Mezzolombardo	10 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Circolo Acli
Cristo Re	14 Dicembre 2004, ore 17.00 c/o Sala Canonica, via Bresadola 10
Mori	14 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Cassa Rurale Val di Gresta
Storo	13 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala del Comune
Rovereto	14 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Auditorium "Brione"
Riva del Garda	20 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala delle Scuole "Damiano Chiesa"
Levico	21 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Municipio, Sala del Consiglio
Predazzo	21 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala Teatro
S. Lorenzo in Banale	24 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Municipio, Sala del Consiglio
Ala	28 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala Casa Acli
Calavino	31 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala Pizzini
Grigno	4 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Biblioteca
Lavis	22 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Acli
Arco	11 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Segantini
Ravina	17 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Circolo
Sabbionara	17 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Sociale
Pergine Valsugana	18 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Cassa Rurale Pergine, Sala Rossi
S. Giuseppe	19 Febbraio 2005, ore 15.00 c/o Circolo Anziani
Mezzana	25 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala dei Monti

Lavoriamo ogni giorno per i tuoi diritti

## La solidarietà è di casa al Circolo Acli S. Bartolomeo

I Circolo Acli di S. Bartolomeo ha realizzato due iniziative a scopo benefico. Le iniziative del gruppo donne hanno trovato il pieno appoggio dell'intero Consiglio di Presidenza, e la disponibilità e la risposta positiva di tutti i Soci.

La prima iniziativa in ottobre, quando si è deciso di adottare a distanza uno studente e, in aggiunta, una famiglia nell'ambito del progetto "Una scuola per la vita", già destinatario di un'iniziativa benefica negli anni scorsi.

**Il tragico maremoto di dicembre ha poi ulteriormente stimolato le nostre infaticabili socie** ad inventarsi una raccolta di fondi nella quale hanno profuso il loro impegno, dando fondo alla loro fantasia creativa e alla loro abilità manuale per creare ogget-

tistica di adeguato livello per l'organizzazione della sottoscrizione. La somma raccolta di ben 365 euro è stata immediatamente fatta pervenire al missionario trentino Frate Gabriele Garniga che nello Sri Lanka lavora in una cittadina a poca distanza dalla capitale Colombo dove operano i salesiani in case di accoglienza per il recupero di bambini vittime della prostituzione e nelle scuole professionali per la formazione e l'integrazione dei giovani.

Questa attenzione a chi, molto più di noi, abbisogna di un gesto di affetto solidale. È patrimonio del nostro Circolo ormai da parecchio tempo ed è doveroso riconoscere al nostro gruppo donne, il merito di aver contribuito a questa crescita sociale. Non solo assistere agli eventi, ma cercare anche con poco di rendersi compartecipi.

*Mori. Concluso il percorso formativo proposto dal Circolo ACLI*

## Economia etica e lavoro: quale rapporto con l'uomo?

**S**i è concluso venerdì 28 gennaio il percorso formativo proposto dalle Acli di Mori in collaborazione con la Parrocchia e l'Ufficio diocesano per la pastorale del lavoro riguardante il rapporto tra uomo economia ed etica nell'attuale contesto del mondo del lavoro. Un pubblico numeroso ed interessato ha assistito, nel primo incontro, all'intervento di Fabrizio Paternoster, economista e presidente del Patronato Acli provinciale, che ha delineato l'attuale situazione economico-sociale mondiale ripercorrendo gli eventi salienti degli ultimi anni, in primis l'introduzione dell'euro, e rimarcando i mutamenti sopravvenuti nella vita quotidiana delle famiglie.

È toccato poi a don Fiorenzo Chia-  
sera, moralista e docente presso il Seminario, affrontare le questioni etiche. Fra le sue conclusioni, è stata espressa la certezza che, nel corso della storia, si è smarrito l'insegnamento comune a tutte le religioni in cui si dice che tutti i beni naturali sono a disposizione dell'unica famiglia umana.

**Il fatto che il 20% dell'umanità disponga dell'80% delle risorse** disponibili dimostra quanto poco sia stata seguita l'etica nell'esercizio economico. In conclusione una tavola rotonda con l'assessore provinciale al lavoro e alle politiche sociali Marta Dalmaso e il sindacalista della CISL Gigi Ca-

liari, condotta da Bruno Fontana della commissione lavoro delle Acli Trentine, ha analizzato la situazione economica ed occupazionale locale.

Dal dibattito è emersa la volontà dell'amministrazione provinciale a coinvolgere tutti gli attori pubblici, privati e sindacali per produrre leggi e progetti adeguati ad attenuare i disagi causati dall'avvenuta globalizzazione economica, valorizzando ed ottimizzando le nostre risorse nel miglior modo possibile. D'altro canto anche noi cittadini siamo chiamati a collaborare cercando di accrescere la cultura e l'iniziativa individuale, non aspettando sempre passivamente aiuti e decisioni altrui.

Prè

### Incontri sociali

#### Particolarmente attivo il Circolo Acli di Prè.

Prima e dopo le festività natalizie ha organizzato due incontri partecipati di rilevante importanza: il primo è stato un incontro di spiritualità, in preparazione del Natale con don Rodolfo Pizzolli; nel secondo il Circolo ha proposto la riflessione su un tema di attualità quale

la conoscenza delle religioni, condizione necessaria, oggi, per costruire la pace.

Alessandro Martinelli, direttore del Centro ecumenico diocesano, ha evidenziato come sia importante oggi conoscere le religioni per accogliere il diverso e per costruire le basi principali della convivenza.

Predazzo

### A scuola di Acli

**Bella iniziativa quella promossa** dal presidente del Circolo Flavio Dellantonio, che ha organizzato un incontro sulle Acli, storia e mission, coinvolgendo una trentina di soci provenienti dai comuni vicino a Predazzo, potenziali dirigenti per la costituzione di nuovi Circoli. Alla presenza del vice presidente Sergio Braggagna e del segretario Giorgio Cappelletti si è svolta la lezione sulle Acli nella quale si è evidenziato il ruolo del Circolo Acli oggi nella comunità.

Ne sono scaturite interessanti riflessioni che hanno dato il via ad una prima fase conoscitiva del territorio, condizione necessaria per proseguire nell'ambizioso progetto di costituzione di nuovi Circoli.

Sabbionara

### Corso di disegno

**Venerdì 28 gennaio, presso la sala dei Giovani delle Acli**, ha avuto inizio il Corso di Disegno per il secondo livello. Questo secondo corso è la prosecuzione del precedente che si è concluso lo scorso autunno, riscontrando ampio successo di partecipazione ed interesse.

Il Corso avanzato procederà per altri 9 incontri nei giorni di venerdì di ogni settimana per il primo gruppo e il martedì per il partecipanti al secondo gruppo. A conclusione di questa iniziativa formativa saranno consegnati i meriti attestati di partecipazione.

Grumo S. Michele, Faedo

### Festa di carnevale

**Il Circolo Acli di Grumo S. Michele e Faedo** ha anticipato il giovedì grasso, promuovendo lo scorso 27 febbraio la tradizionale grostolada. Alla presenza del Sindaco, Vicesindaco e per la Presidenza Fausto Gardumi si sono ritrovati i soci e simpatizzanti in festa per trascorrere in allegria la serata, animata da balli e da un simpatico fisarmonicista. Nell'introdurre la festa, il Segretario del Circolo Francesco Chietini ha ricordato, in concomitanza con la giornata della memoria, quei tragici eventi di 60 anni fa dove un folle disegno di una nazione soppresse oltre 4 milioni di vite umane.

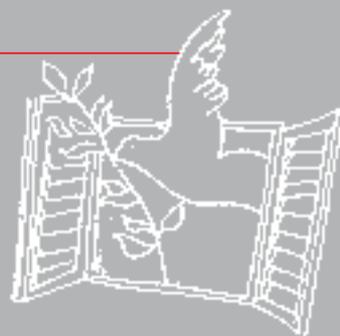
### Le ACLI in TV

Tutte le settimane su **Telepace** la rubrica *Stato sociale, istruzioni per l'uso*

Notizie e informazioni di economia e finanza etica, sul credito e il consumo cooperativo, sulle scadenze fiscali e i problemi previdenziali

Lunedì ore 20.30, mercoledì ore 21.40, venerdì ore 18.40

Via Satellite: mercoledì ore 18.45, giovedì ore 22.55



# ASSEMBLEA SOCI

## Ravina

**Il problema della Casa sociale delle Acli di Ravina** ha monopolizzato l'assemblea soci, convocata domenica 15 gennaio per approvare i bilanci sociale ed economico e per promuovere la Campagna tesseramento.

Il Presidente del Circolo Luciano Coser ha illustrato meticolosamente quanto è successo con la Parrocchia, che attraverso il parroco ha chiesto la restituzione dell'immobile, costruito negli anni 50 dal Circolo ed intestato negli anni 60 alla Parrocchia di Ravina, in quanto il Circolo non poteva intestare proprietà. Ne è scaturito un vivace dibattito e sconcerto sull'azione avviata dalla parrocchia con l'impegno di evitare pericolose contrapposizioni e trovare una giusta soluzione nel rispetto delle rispettive storie e ruoli.

**All'Assemblea ha presenziato il Presidente provinciale Casagrande**, che nell'intervento di illustrazione degli impegni assunti per il prossimo biennio, ha garantito il suo particolare interessamento per una adeguata soluzione della Casa Sociale Acli. L'assemblea, infine, ha deliberato di assegnare 200 a sostegno del progetto di solidarietà promosso dalle Acli in Indonesia a sostegno di padre Vincenzo Baravalle, missionario Saveriano e 200 al progetto di scolarizzazione in Somalia promosso dall'Associazione "Una scuola per la vita".

## Mezzolombardo

**Alla presenza del Presidente provinciale Fabio Casagrande** si è svolta sabato 14 gennaio l'annuale Assemblea ordinaria del Circolo Acli, convocata per promuovere la Campagna tesseramento 2005 e per presentare il Circolo e l'attività al nuovo parroco don Sandro Butteri.

Dopo l'introduzione del presidente del Circolo Marcello Beber che ha ricordato l'attività svolta nel corso dell'anno sociale 2004 e gli impegni programmati per il 2005 ha preso la parola il Presidente provinciale che ha illustrato le linee programmatiche assunte dal Consiglio provinciale per il prossimo biennio ricordando che il 2005 sarà l'anno dei festeggiamenti dei 60 anni di vita delle Acli.

## Sopramonte

**Giovedì 6 gennaio si è tenuta presso la Sala polifunzionale** della Parrocchia di Sopramonte una partecipata assemblea dei soci del Circolo Acli, convocata per la presentazione dei bilanci economico-sociali e per promuovere la campagna tesseramento 2005. Il Circolo alla guida del Presidente Mauro Segata è in continua crescita, sia a livello di soci che di attività. Tra l'altro da due anni è costituito il gruppo giovani, che in occasione dell'assemblea ha gestito e coordinato una ricca lotteria il cui ricavato è stato destinato alla Caritas per sostenere gli aiuti nel Sud Est Asiatico.

**Dopo la relazione sociale del Presidente**, è intervenuto per la Presidenza provinciale Fausto Gardumi che ha ricordato il significato e lo slogan "Per la pace non servono muri ma ponti" del tesseramento sul quale le Acli chiedono la mobilitazione individuale e di tutto il Movimento. L'incontro si è concluso in festa con la consumazione della cena, preparata da alcuni soci, e con l'estrazione della ricca lotteria.

# MAICO Tecno Acustica

Novità nel settore delle protesi acustiche.  
Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario

## È nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo.

Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

È stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. È un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore.

Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

È un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, nè di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

### PER INFORMAZIONI

telefonate al numero 0461.983429 e al numero 0461.236030 o visitate il sito internet [www.maico.org](http://www.maico.org)



## Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità.

Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

**MAICO**  
Centri acustici

**Sentire bene  
è vivere meglio!**

**Apparecchi digitali**

**Gratis anche a domicilio:  
Prove, Controllo dell'udito, Assistenza**

**Apparecchi  
invisibili e automatici**

**Convenzione ASL**

**Rottamazione  
vecchio apparecchio**

**Tecno Acustica**  
TRENTO - P.zza Garzetti, 2/3 - Tel. 0461.983429 / 236030

### Centri assistenza e prove nel Trentino dal 15 febbraio al 15 marzo

TRENTO	Tecno Acustica sede Maico - P.zza G.B. Garzetti 2, Tel. 0461.236030 Tutti i giorni ore 9-12 e 15-19, sabato ore 9-12, lunedì ore 15-19
BORGO	Ottica Valsugana - P.zza Martiri 11, Tel. 0461.754042 Mercoledì 16 febbraio e 2 marzo ore 9-11
ROVERETO	Studio Ottica Soppa - Via Dante 16, Tel. 0464.436028 Giovedì 17 febbraio e 3 marzo ore 9-11
CLES	Ottica Corradini - P.zza Granda 23, Tel. 0463.421443 Martedì 22 febbraio e 8 marzo ore 15-17
MEZZOLOMBARDO	Ottica Pizzi - Via A. De Varda 20, Tel. 0461.601161 Giovedì 24 febbraio e 10 marzo ore 15-17
RIVA	Ottica Foto Milani - Via S. Francesco 7, Tel. 0464.553029 Venerdì 25 febbraio e 11 marzo ore 9-11
FIERA DI PRIMIERO	Ottica Gilli - Via Garibaldi 33, Tel. 0439.762215 • Lunedì 21 febbraio ore 9-11

Mezzolombardo

## Incontri sociali

### Il Circolo Acli e la parrocchia

di Mezzolombardo hanno programmato nel tempo della quaresima cinque incontri sociali di attualità.

Ecco i temi e le date:

Lunedì 14 febbraio

#### Lo tsumani cambia la vita

con **don Vittorio Cristelli**

Lunedì 21 febbraio

#### Il maremoto che continua: lo squilibrio sociale, economico e tecnologico

con **Roberto Calzà**

Lunedì 28 febbraio

#### L'uomo e il pianeta Terra: l'equilibrio possibile

con **prof. Mirco Elena**

Lunedì 3 marzo

#### La fatica di vivere nel nostro tempo. Valori modelli e ideali della nostra società

con **prof. Alberto Conci**

Lunedì 14 marzo

#### Gaudium et spes

con **don Sandro Butteri**

Gli incontri si terranno presso la Sala Canonica di Mezzolombardo con inizio ad ore 20.15

Circolo Acli Mattarello

## Incontri sul tema “Parliamo di genetica dentro l'attualità”

### Il Circolo Acli con il patrocinio della Circostruzione di Mattarello

organizza tre incontri su un tema di grande attualità quale è la genetica, con i suoi sviluppi e le sue implicazioni. L'obiettivo che ci siamo prefissati è di cercare di capire, attraverso la spiegazione e l'illustrazione delle nozioni mediche e scientifiche, quali potrebbero essere i risvolti sociali delle scelte che siamo chiamati a fare con i prossimi referendum. Gli incontri si svolgeranno presso la Sala Polivalente del Centro Civico S. Vigilio di Mattarello alle ore

20.30 con il seguente programma.

Venerdì 18 febbraio 2005

“La fecondazione assistita: aspetti tecnici ed implicazioni sociali” Aspetti medici

Venerdì 25 febbraio 2005

“La fecondazione assistita: aspetti tecnici ed implicazioni sociali” Aspetti etici

Venerdì 4 marzo 2005

“O.G.M.: aspetti tecnici ed implicazioni sociali”

**Nel primo incontro sarà affrontato il tema della fecondazione**

**assistita** analizzando gli sviluppi delle tecniche mediche e le ultime novità legislative. Nella seconda serata si parlerà ancora del tema della fecondazione assistita, ma discutendone le implicazioni etiche. Nel terzo appuntamento, infine, sarà illustrata la tematica degli organismi geneticamente modificati, i cosiddetti “O.G.M.”, ponendo l'attenzione sulle applicazioni della genetica nel campo alimentare, in modo da fornire degli elementi conoscitivi che consentano di districarsi nella scelta dei prodotti alimentari.



**GIACCA S.R.L. Costruzioni Elettriche**

38070 Padergnone (TN)

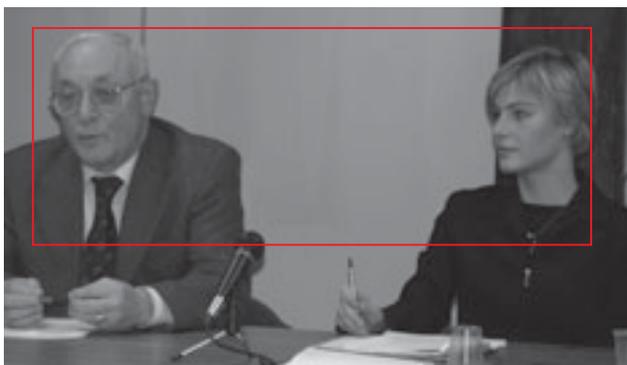
Sede amministrativa Loc. Spini, 123/7 - 38014 Gardolo (TN)

Tel. 0461.960950 - Fax 0461.956042



Il Congresso Provinciale GA

# Segniamo - Sogniamo. Come



I giorno 22 Gennaio 2005 è stato celebrato il II Congresso Provinciale dei Giovani delle Acli per eleggere il nuovo segretario/a e segreteria provinciale per il rinnovo del nuovo quadriennio e presentare il tema comune fra tutte le regioni “Segniamo - Sogniamo.

Come pellegrini del terzo millennio”.

I giovani aclisti partecipanti erano all'incirca una trentina, presenti all'evento in modo attento e interessato su quanto detto e trattato.

Siamo rimasti tutti colpiti ed entusiasti della sentita partecipazione al congresso e della collaborazione in questo momento di verifica e riflessione.

Un grazie particolare al Presidente che ha introdotto in modo chiaro e sincero i temi poi svolti, invogliando noi giovani ad impegnarci attivamente tutti i giorni nel nostro piccolo, per costruire con l'unione delle forze qualcosa di grande e sicuro, senza impaurirsi davanti a realtà sconosciute che con il tempo si imparano a conoscere e ad affrontare, come ad esempio la politica, poco considerata nel mondo giovanile.

Il nostro congresso, così come i congressi che si

stanno celebrando in tutta Italia per convergere a quello nazionale in febbraio, non rappresenta solo una tappa statutaria, un momento per rinnovare la squadra che nel prossimo triennio si impegnerà a coordinare, promuovere e proporre iniziative a livello provinciale, bensì una riflessione profonda e complessiva sul significato educativo, culturale e politico della nostra esperienza associativa.

**La definizione di un progetto condiviso, volto alla promozione di attività ed iniziative,** è un

momento importante per dare senso al nostro essere parte delle Acli ed un rinnovare il nostro impegno nei confronti della promozione e diffusione del senso di responsabilità civile e sociale tra i giovani.

GA investe in gesti di solidarietà, democrazia, legalità ed impegno civile, coinvolge giovani donne e giovani uomini, senza distinzione di razze, nazionalità, cultura o religione, che, a partire dalle proprie condizioni di vita e lavoro, si propongono un percorso di educazione all' identità personale e di mutazione della coscienza politica.

L'impegno di GA è la valorizzazione del ruolo dei giovani nella costruzione dell'Europa dei popoli in orizzonte di educazione alla mondialità.

**NOI GA DEL TRENINO DOBBIAMO  
RICORDARCI CHE NEL 1996 ERAVAMO 174  
- 1,87 % -, NEL 2003 SIAMO DIVENTATI 404:  
RAPPRESENTIAMO QUINDI CIRCA IL 4,9 %  
DEGLI ACLISTI**

---

# pellegrini nel terzo millennio



**Facendo un'analisi critica del cammino fatto in questi quattro anni** emergono chiaramente dei limiti del nostro agire e degli aspetti sul quale occorrerà necessariamente lavorare per crescere o addirittura per poter continuare a esistere: in primis la carenza di tempo da parte della segreteria provinciale uscente per seguire in maniera opportuna i circoli e le iniziative che in essi sono state o si sarebbero potute organizzare (a causa di impegni lavorativi); le difficoltà di carattere logistico nel far incontrare giovani di circoli diversi dovute alle difficoltà di spostamento sul suolo provinciale (tempi e distanze).

Se pensiamo però al potenziale di cui disponiamo sia in quanto giovani con mille idee ed ideali, voglia di fare, di non accettare le cose della società che non ci piacciono, e sia in quanto numericamente consistenti (dobbiamo ricordarci che, se nel 1996 il giovani delle Acli erano 174 - 1,87 % -, nel 2003 siamo diventati 404: rappresentiamo quindi circa il 4,9 % degli aclististi), ci rendiamo conto di quanto messi insieme possiamo fare!

**Se vogliamo veramente vivere GA come esperienza associativa agendo all'interno e con le Acli**, e non semplicemente essendo nelle Acli, è necessario che ciascuno proponga la propria teoria e critichi quella dell'altro, perché è solo attraverso la discussione e la critica costruttiva che potremo trovare delle soluzioni alla situazione di stallo in cui attualmente ci troviamo. Noi giovani ci troviamo quindi appieno all'interno del più generale progetto aclista. Da noi ci si aspetta che portiamo innovazione, idee creative e originali volte a



integrare il progetto politico delle Acli.

Noi vogliamo partecipare al movimento, divenirne parte attiva, non una sua semplice estensione. Vogliamo essere presi in vera considerazione e ci dobbiamo impegnare per trasformare questa sfida in un successo di collaborazione e di integrazione produttiva. A noi spetta quindi il compito di darci una struttura organizzativa a livello territoriale (creazione di rete) che ci consenta di assumerci fino in fondo e pienamente le responsabilità che derivano dall'impegno che abbiamo deciso di portare avanti in quanto parte dell'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani.

**A conclusione dell'Assemblea è stato nominato il nuovo segretario provinciale GA Barbara Boniatti**, ed il nuovo direttivo provinciale: Marina Brentegani, Federica Poli, Christian Lorenzini. I partecipanti al Congresso Nazionale GA che si terrà a Trevi in provincia di Perugia dal 24 al 27 Febbraio, sono Federica Poli, Caterina Gardumi, Joseph Valer, Boniatti Barbara.



## Atas Cultura presenta la seconda edizione del Festival di letteratura migrante

Trento, 21 - 27 febbraio 2005

# IL GIOCO DEGLI SPECCHI

### ANTEPRIMA

Verona, **18 febbraio 2005** a "Corte Molon".

Sabato **19 febbraio** concerto dei River Boys nella stazione ferroviaria di Trento.

### INAUGURAZIONE

Trento, **20 febbraio ore 17.00**.  
Presentazione della settimana con la partecipazione di Carmine Abate.

**13-27 febbraio** mostra del Club UNESCO di Reggio Emilia "Uomini Senza" presso la Banca Bovio-Calderari, in Via Oss Mazzurana. Mostra mercato degli editori di settore: 21-27, dalle ore 10 alle 20 (Sala Mostre di Palazzo Geremia) a cura delle librerie Il Papiro e Libroteka.

Mostra bibliografica nella Biblioteca Comunale di Trento e altre mostre fotografiche.

### LA SETTIMANA

Prevede tre corsi di formazione:

- "Nuove geografie, nuovo pensiero, nuova cooperazione"- corso nazionale UNIP.
- I Laboratorio di pratica interculturale "Raccontar/si nel Gioco" della Società Italiana Letterate.
- "Agoràfonia" della scuola di

educazione musicale di Lecco, con una festosa proposta per l'uso della musica in campo interculturale.

**Per i bambini ed i ragazzi sono programmati incontri** al mattino dedicati alle scuole, con scambi di esperienze ed esemplificazioni di laboratori interculturali.

Uno spazio pomeridiano sviluppa sistematicamente il tema anche attraverso il gioco, con la collaborazione di un numero rilevante di associazioni e gruppi che lavorano in questo ambito.

Importante il colloquio con gli autori: Ron Kubati, Božidar Staniši, Predrag Matvejevi, Gezim Hajdari, Toni Maraini, Lidia Campagnano, Melita Richter, Vesna Stani, Mia Lecomte e Mihai Mircea Butcovan.

Gli studiosi rileggono la realtà e invitano a considerare l'immigrazione come aspetto speculare dell'emigrazione italiana.

Le serate, dal lunedì al venerdì, prevedono tavole rotonde a carattere storico, sociologico e letterario con Fatos Lubonja, Casimira Grandi, Francesca Decimo, Fortunata Piselli, Ada Neiger, Emanuela Renzetti, Lilijana Avirovic, Elis

Deghenghi Oluji, Adel Jabbar, Adriana Dadà, Alessandro Bosi, Liana Borghi, Clotilde Barbarulli, Giovanna Covi e Monica Farnetti.

Il tema della geografia, non solo come analisi del rapporto tra stati, ma come semplice conoscenza di luoghi, viene presentato da testimoni che quei luoghi li conoscono da vicino e profondamente, con inviti anche ad un turismo responsabile.

Il cibo trova momenti di valorizzazione nella settimana del Festival, non solo come momento di incontro festoso ma per rimarcare le valenze culturali ed "equonomiche". Kebab, burek e pane del mondo a mezzogiorno, cene con i prodotti della cooperativa di commercio equo e solidale Mandacarù.

**Laboratori teatrali sono in attività con i ragazzi del liceo L. da Vinci**, i lettori che ormai da anni prestano la loro voce ai testi del Gioco degli Specchi, con La Rosa di Gerico.

Musica e gioco invadono in particolare il sabato e la domenica con l'Orchestra di Piazza Vittorio, il gioco del "Carrom" dell'associazione Scarambol di Rovereto, "Le



so tutte! Gara di Giovani lettori" a cura di Lidia Palazzolo e condotta da Duccio Canestrini, la festa in piazza a conclusione del corso Agorafonia.

**La settimana è una città festosa e riflessiva**, è anche tante lingue, musica, coinvolgimento, situazioni informali, animazione di associazioni e gruppi, modi diversi e positivi di vivere i suoi spazi, è vero gioco che coinvolge bambini e adulti.

#### PER SAPERNE DI PIÙ...

Per informazioni:  
Atas Cultura,  
**Il gioco degli specchi**  
Via Calepina, 34 - 38100 Trento  
Tel. e Fax 0461.232570  
Cell. 348.5544235  
Programma dettagliato sul sito:  
[www.ilgiocodeglispecchi.org](http://www.ilgiocodeglispecchi.org)

---

*segue da pag. 4 - La presenza delle Acli...*

*provinciale di essere costantemente informati sui progetti, i disegni di legge e le altre notizie utili sui temi sopra riportati.*

*Nello stesso tempo, chiederemo di essere consultati in occasioni di incontri con le forze sociali trentine, in modo che anche le Acli possano contribuire a migliorare l'ascolto dei bisogni, laddove hanno le conoscenze e gli strumenti. Al giorno d'oggi, non è possibile per l'ente pubblico affrontare problemi e impostare politiche ponendosi come unico rappresentante dell'interesse comune. Serve invece uno sforzo congiunto per fare "sistema" e lavorare assieme. Per le Acli tutto ciò non è solo una proposta di disponibilità, ma una dichiarazione di impegno verso la comunità.*

*A nostro avviso è questo il modo per dare un reale contenuto al concetto di partecipazione alla vita pubblica, e creare le condizioni perché il futuro del Trentino sia costruito, nel modo più aderente possibile, sulle sue vocazioni, sulla sua identità storica e sulle aspettative della collettività.*

---

*segue da pag. 12 - Sulla fecondazione...*

fatto per dimostrare che i problemi connessi all'applicazione delle tecnologie non vanno presi sottogamba. E non ho citato né i vescovi, né la morale cristiana perché, come ha detto il Presidente nazionale delle Acli Gigi Bobba in un'intervista a "Vita", si tratta di etica pubblica sulla quale dovrebbero convergere credenti e non credenti. Non si può quindi sbarazzarsene, come fa Pannella, sentenziando che riconoscere all'embrione

caratteristiche che personali è "bestemmia".

Né si risolvono le questioni dicendo che la Chiesa è solita arretrata e medievale congrega di bacchettoni ignoranti e passatisti. Certo, anche la posizione presa dal card. Ruini per il quale la legge è sbagliata, non è emendabile e suggerisce quindi l'estensione, non contribuisce a far chiarezza. Invece bisogna riflettere, dibattere e trovare piste per quest'etica condivisa che auspica Bobba.

---

*segue da pag. 16 - L'agricoltura biologica...*

ro dell'Agricoltura possono definire le loro produzioni come provenienti da agricoltura biologica. Solo i prodotti certificati possono riportare in etichetta la scritta "da agricoltura biologica". Inoltre sull'etichetta deve comparire: la scritta "regime di controllo CEE", il nome dell'ente che esegue il controllo, l'autorizzazione ministeriale, il codice dell'organismo di controllo, il codice dell'azienda produttrice, il numero di autorizzazione alla stampa di quella specifica etichetta. I controlli, dunque, sono la vera garanzia del consumatore. In Italia esistono nove organismi riconosciuti: ICEA, Codex, Bioagricoop, Ecocert, Suolo e Salute, Ccpb, Imc, QC&I, Bios.

Si sta gradualmente diffondendo anche il marchio adottato dalla Commissione Europea.

### **A.T.A.Bio. e il marchio IL BIOLOGICO TRENINO**

L'Associazione Trentina per l'Agricoltura Biologica-dinamica è nata alla fine degli anni 80, sulla spinta di un forte interesse manifestato dalle realtà aziendali provinciali di matrice biologica, che intendevano creare un punto di riferimento per la loro attività.

La diffusione dell'agricoltura biologica in Trentino ha avuto inizio nei primi anni 80, promossa dall'Associazione Terra vivente di Cles; tale pratica agricola si è poi diffusa in vaste aree del territorio provinciale interessando, in base agli ultimi dati aggiornati, circa l'1% della superficie agricola utilizzabile (1.500 ettari su 150.000 circa) e quasi 250 aziende. All'interno del contesto agricolo della provincia, A.T.A.BIO. svolge il ruolo di associazione dei produttori che conducono le loro aziende secondo il metodo dell'agricoltura biologica. Tale ruolo è ben distinto da quello di certificazione, che compete agli organismi riconosciuti dallo stato per tale compito.

Il marchio A.T.A.Bio. - IL BIOLOGICO TRENINO raffigura un soggetto ritagliato all'interno di una foglia: uscendo dal suo substrato, lascia la sua impronta. La raffigurazione è completata dalla scritta A.T.A.Bio. - IL BIOLOGICO TRENINO. Il suo utilizzo è concesso agli associati e viene disciplinato da uno specifico regolamento; ed è presente su molte confezioni ed imballaggi di prodotto biologico trentino.

*\* Associazione trentina agricoltura biologica e biodinamica*